



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

Laurea in

Educazione Professionale

CLASSE: L/SNT02

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE



1. Premessa	3
2. Analisi della proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Educazione Professionale (L/SNT02)	4
3. Verifica sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale [D.M. 1154/2021]	6
4. Conclusioni	7



1. Premessa

Ai sensi dell'art.8 comma 4 del D. Lgs. 19/2012, ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale dei nuovi Corsi di Studio (in seguito CdS), il Nucleo di Valutazione (in seguito NdV) verifica se l'istituendo CdS, è in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dall'ANVUR (Allegato A del D.M. 1154/2021) e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una Relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero (Scheda SUA-CdS) entro la scadenza stabilita dal MIUR (28 febbraio 2022).

I requisiti di accREDITAMENTO iniziale (Allegato A, D.M 1154/2021) riguardano i seguenti aspetti:

- a) trasparenza;
- b) requisiti di docenza;
- c) limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
- d) risorse strutturali;
- e) requisiti per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dei CdS

Inoltre, secondo le indicazioni fornite da ANVUR nelle Linee guida per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione (ottobre 2017), il NdV esprime il proprio parere seguendo i criteri valutativi di seguito riepilogati che fanno riferimento al requisito R3 "Qualità dei corsi di studio":

1. motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
2. analisi della domanda di formazione;
3. analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
4. l'esperienza dello studente (analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità, con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente);
5. risorse previste;
6. assicurazione della qualità.

Il Nucleo di Valutazione, visto il Decreto Anvur n. 248 del 11 novembre 2021; riguardante la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023, è chiamato ad esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio.



2. Analisi della proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Educazione Professionale (L/SNT02)

Nel periodo 2006 - 2020 era stato attivato un Corso di Laurea in Educazione Professionale con sede amministrativa presso l'Ateneo di Ferrara in convenzione con l'Università di Trento, attivato presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive a Rovereto, con una consistente partecipazione dei docenti del Dipartimento stesso, inclusi tre docenti di riferimento su cinque e la gestione diretta da parte del Dipartimento della segreteria didattica e di tutte le attività di laboratorio e tirocinio.

Il corso di studio ha laureato circa 30 persone all'anno, quasi tutte assorbite nel contesto lavorativo trentino e province limitrofe. La convenzione in essere fra l'Università di Ferrara e l'Università di Trento è giunta a scadenza e la **proposta di istituzione di questo nuovo corso di studio in Educazione Professionale** è finalizzata anche a garantire un numero adeguato di laureati nel territorio di riferimento, sostenendo un aumento dei posti a numero programmato rispetto al numero di posti mediamente disponibili in passato pari a n. 30 all'anno.

Dalle consultazioni con le parti sociali emerge una generale soddisfazione rispetto alla preparazione dei laureati del precedente corso istituito in convenzione con l'Ateneo di Ferrara e attivato presso l'Università di Trento e si sono registrati numerosi elementi di conferma rispetto all'organizzazione del corso di laurea. In particolare, sono stati formulati da tutti i partecipanti riscontri positivi rispetto al tirocinio, sia per l'alto numero di ore e di crediti attribuiti, sia soprattutto per la qualità dell'organizzazione e supervisione garantita da figure esperte delle attività professionalizzanti (tutor di tirocinio).

Il corso di laurea in **Educazione Professionale** è volto alla formazione di una professionalità capace di operare in area sociale e sanitaria e nel contesto della loro integrazione utilizzando i metodi della progettazione individuale, di comunità e di progettazione formativa, e che abbia competenze particolari in relazione all'interprofessionalità.

Il percorso formativo si articola nelle seguenti aree disciplinari: area biomedica e di promozione della salute, area psicologica e pedagogica, area dell'educazione professionale socio-sanitaria, area sociologica e dei diritti umani, area interdisciplinare linguistica, umanistica e informatica.

Il corso di laurea in **Educazione Professionale** si prefigge come obiettivo la formazione di laureati con competenze nella promozione del benessere biopsicosociale della comunità e nell'inclusione sociale di soggetti in condizioni di fragilità, a causa di problemi socio-sanitari quali la salute mentale, la dipendenza, la disabilità, l'emarginazione, il vivere condizioni di abuso e maltrattamento, l'età anziana. La dimensione relazionale è centrale nell'operatività di questa



figura, che deve avere una solida preparazione teorica, pratica e di gestione delle dimensioni personali emotive.

I laureati in **Educazione Professionale** sono operatori sanitari che attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

I laureati in Educazione Professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia.

I laureati nel Corso di Laurea in Educazione Professionale sono in grado di contribuire alla costruzione di progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volto a uno sviluppo equilibrato della persona con obiettivi educativo-relazionali, in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana e di reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà-

I principali sbocchi occupazionali dei laureati in **Educazione Professionale** sono quelli di operatori sanitari (cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni) e svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali (quali le comunità per minori, le comunità terapeutiche per soggetti con problemi di dipendenza o con problemi di salute mentale o le residenze sanitarie assistite rivolte ad anziani) o a carattere diurno (quali centri giovani, centri ricreativi rivolti ad anziani, centri diurni per persone con problemi di salute mentale o di dipendenza). Questa figura opera sia in regime di dipendenza sia in regime libero-professionale.

Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio sono ben descritti e adeguati rispetto agli obiettivi della classe L/SNT02. I risultati di apprendimento attesi delineano in modo chiaro i profili professionali del laureato in Educazione professionale e le funzioni che potrebbe svolgere in ambito lavorativo. Le competenze associate alle funzioni non sono specificamente differenziate dalle funzioni precedentemente elencate. Infine, gli sbocchi occupazionali sono del tutto coerenti con l'intero percorso formativo descritto.



3. Verifica sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale [D.M. 1154/2021]

1) Trasparenza:

sulla base della verifica dei contenuti delle sezioni “Amministrazione” e “Qualità” della Scheda SUA-CdS, il NdV ritiene che il requisito sia soddisfatto.

2) *Requisiti di docenza:*

dalla documentazione pervenuta al Nucleo (Allegato 10 tabella C verifica sostenibilità) risulta che i docenti di riferimento per il corso sono 5, anche se la norma ne prevede 4, e sono tutti professori a tempo indeterminato. Di questi due erano già docenti di riferimento nell'anno accademico precedente e gli altri tre non erano precedentemente impegnati come docenti di riferimento.

Ai fini del rispetto dei requisiti di docenza, almeno il 50% dei docenti di riferimento afferisce a macrosettori corrispondenti ai settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti del corso.

Il requisito è dunque soddisfatto.

3) *Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio:*

risulta dalla documentazione prodotta dai promotori del corso di laurea (allegato 9) che, con una sola eccezione, a ciascun modulo di attività formativa corrispondono non meno di 6 crediti.

L'attività didattica interessa un numero molto elevato di settori scientifico-disciplinari e si può presumere che per ciascuno di essi sia necessaria una prova. Tuttavia, l'organizzazione complessiva delle prove si basa su “esami integrati” il cui numero complessivo resta all'interno dei limiti previsti dalla normativa.

Il requisito è dunque soddisfatto.

4) *Risorse strutturali (sia di tipo logistico - aule e spazi studio, biblioteche e laboratori, sia di tipo infrastrutturale con particolare riguardo alle tecnologie info-telematiche):*

Le lezioni del corso di studio si svolgono nelle aule dislocate presso le sedi di Palazzo Piomarta, sede del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, Corso Bettini n. 84 a Rovereto (TN) e di Palazzo Fedrigotti in Corso Bettini n. 31 a Rovereto (TN). Va evidenziato che nel periodo 2006 - 2020 il Corso di Laurea in Educazione Professionale aveva sede amministrativa presso l'Ateneo di Ferrara (in convenzione con l'Università di Trento), ma era fisicamente tenuto presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive a Rovereto. Il corso di studio condivide gli spazi con gli altri corsi di laurea e laurea magistrale offerti dal Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive.

Il Dipartimento dispone di un'Aula Magna da 140 posti; da n. 6 aule con circa 70 posti; da n. 2 aule da 60 posti; da n. 4 aule da 40 posti, di cui 1 aula con la disposizione delle sedi in cerchio



per permettere di svolgere in modo adeguato le attività laboratoriali professionalizzanti e le supervisioni delle attività di tirocinio; da n. 11 aule da circa 20 posti e da n. 3 laboratori informatici. Recentemente sono state allestite e messe a disposizione per l'attività didattica del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive due aule per la 'didattica partecipativa'. Tale spazio è pensato per ospitare attività in gruppi di lavoro e quindi risulta molto utile per le attività laboratoriali e professionalizzanti anche del Corso di laurea in Educazione Professionale. Inoltre, dispone di una ricca dotazione di risorse multimediali utili per la condivisione dei contenuti tra docente e gruppi di studenti.

Il requisito è dunque soddisfatto.

5) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità (AQ):

al corso di studio si applicheranno le procedure per l'Assicurazione della Qualità già previste per ogni corso di studio dell'Università di Trento, coerentemente con la normativa vigente.

Per soddisfare gli adempimenti stabiliti dal 1154/2021 e come prescritto dalle linee guida ANVUR, il Corso di studio si è dotato di un Gruppo di Riesame, di una Commissione Paritetica Docenti Studenti e di un Comitato di Indirizzo, finalizzato a mantenere le relazioni con il mondo del lavoro e con l'Ordine.

Il requisito è dunque soddisfatto.

4. Conclusioni

Con riferimento al "processo di progettazione" richiamato nella "Premessa, il Nucleo di valutazione rileva che le ragioni che hanno portato alla proposta di attivazione di una nuova Laurea magistrale sono coerenti con la programmazione di Ateneo. In particolare, con riferimento ai punti 1-2-3-4-5 delle linee guida sono stati presentati dal Centro Interdipartimentale di Scienze Mediche (CISMED) i seguenti documenti:

-Allegati 7,8,9,10 e 11 riguardanti rispettivamente: Ordinamento didattico, elementi di dettaglio del nuovo CdS, ordinamento vs regolamento, regolamento vs ordinamento, verifica sostenibilità didattica (docenti di riferimento), matrice di apprendimento atteso.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo, constatato che vi sono gli elementi base per la compilazione della Scheda SUA-CdS, in considerazione di quanto emerso, esprime parere favorevole.sulla proposta di istituzione della laurea in Educazione Professionale (L/SNT/2).